Domenica 17 novembre 2019 ore 17.00

THE ISLAND

Un approdo col DSC TRIO

Ernesto Noce, pianoforte Stefano Ferrero,contrabbasso
Luca Faggioni, batteria

festival PIANO IN PRIMO PIANO

MUSICAVIVA

Ingresso Unico € 5.00
Apertura Biglietteria ore 16.20 – No Prevendita
La prenotazione è riservata agli associati di Musicaviva
Info. Musicaviva 339 2739888

Cappella dei Mercanti

Via G. Garibaldi, 25

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CITTA' DI TORINO

Con il sostegno di

KWB
KIM WILLIAMS BOOKS

PIANOFORTI BERGAMINI
Isola come

Piano in Primo Piano Festival

è una rassegna dedicata principalmente al pianoforte. I concerti saranno tenuti sia da artisti di chiara fama sia da giovani musicisti emergenti che arrivano da diverse città italiane e non. Le proposte garantiscono una ricca varietà di repertorio così da mantenere sempre alto l'interesse del nostro affezionato pubblico. Come negli anni precedenti, i pianisti che vorranno maggiormente addentrarsi nello spirito romantico, lo potranno fare, infatti lo strumento messo a disposizione è il pianoforte a coda 232 Steingraeber & Soehne sordino Margulis. Questo strumento è dotato del sordino, che veniva usato nel romanticismo proprio per dare maggior risalto ai "pianissimo". Scomparso, nei pianoforti a coda da più di un secolo, è riproposto dalla ditta Steingraeber & Soehne. Ad oggi ne esistono solo tre esemplari in Europa e quello utilizzato per Piano in Primo Piano Festival è l'unico in Italia. Si ringrazia pertanto la ditta Pianoforti Bergamini che ogni anno mette a disposizione questo eccezionale strumento. Gli incontri si svolgeranno in Torino presso la prestigiosa più comunemente chiamata "Cappella dei Mercanti", sita in Via Garibaldi, 25, centro storico della città denominato "Quadrilatero Romano", primo insediamento urbanistico di Torino. La Cappella dei Mercanti, sede principale dei nostri concerti, è una "Mirabile Galleria di Opere d'Arte", tale da essere dichiarata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1910 "Monumento d'alto livello artistico".

La **"Pia Congregazione dei Banchieri, Negozianti e Mercanti"** di Torino venne istituita nel 1662 presso la chiesa della Compagnia di Gesù della città, i Santi Martiri, e venne ufficialmente riconosciuta da papa Alessandro VII nel 1663. Inizialmente l'associazione stabilì la sua sede in un piccolo oratorio che nel 1692 fu sostituito dall'attuale ampia cappella, grazie al diretto interessamento di padre Agostino Provana (1641-1726), che riuscì a coinvolgere nell'impresa il grande pittore Andrea Pozzo (1642-1709), e alla guida dell'ingegnere civile e militare Michelangelo Garove (1648-1713). Nel 1694 padre Provana chiamò da Milano il pittore Stefano Maria Legnani (detto il Legnanino, 1661-1713) per affrescare le volte con temi incentrati sulla "Storia della Salvezza" tratti dell'*Antico* e del *Nuovo Testamento*. L'artista terminò il suo lavoro con l'aiuto del fratello Tommaso e dei quadraturisti Giovanni Battista e Girolamo Grandi, a spese dei Gesuiti, nel dicembre del 1695. Nei due decenni successivi le pareti della Cappella vennero progressivamente ornate con dodici grandi quadri ispirati al tema dell'Epifania. I primi dipinti vennero registrati nel 1694, l'ultimo nel 1712: sono opera di artisti come Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (attribuito, ora in Sacrestia), Andrea Pozzo, Sebastiano Taricco, Luigi Vannier, Stefano Maria Legnani e Niccolò Carlone. Nel corso del Settecento i confratelli si preoccuparono di adeguare le originarie suppellettili della cappella allo splendore dell'arredo pittorico. Degni di nota a questo proposito sono i preziosi lavori di scultura di Carlo Giuseppe Plura, gli arredi lignei (i banchi, la cantoria e l'organo) e marmorei (l'altare). Dal 2013 la Cappella dei Mercanti è sede di concerti dedicati alla musica classica ed ospita "Piano in Primo Piano Festival" e "Torino Chamber Music Fesival" organizzati dalla Associazione Musicaviva e curati da Costantini Daniela Presidente dell'Associazione e responsabile musicale della Cappella dei Mercanti.

Note di sala

Approdo sicuro, luogo con vegetazione e animali, luogo rifugio dove si fondono e si incontrano gli elementi della natura, terra, mare, cielo, così come il nostro trio si fonde nella musica. Sulle isole tornano e nidificano le tartarughe, nei paesi tropicali ci sono isole disabitate divenute santuari per la riproduzione di uccelli; a seconda del posizionamento geografico e della forza degli elementi stessi della natura possono nascere diverse espressioni.

Isole rigogliose e colorate oppure isole desertiche, isole misteriose, isole introvabili non tracciate su nessuna carta, cosi sono i brani musicali dove approdiamo insieme in un miscuglio di vite e culture diverse.

Tutto questo è THE ISLAND

Domenica 17 novembre 2019 ore 17.00

Cappella dei Mercanti

THE ISLAND
Un approdo col DSC TRIO

Ernesto Noce, pianoforte
Stefano Ferrero,contrabbasso
Luca Faggioni, batteria

Alice in Wonderland	(Farn/Hilliard)
Gloria's Step	(Scott La Faro)
Black Eyes	(Wayne Shorter)
Isotope	(Joe Henderson)
Moon River	(Johnny Mercer/Henry Mancini)
Beatrice	(Sam Rivers)
The Loop	(Chick Corea)
The Island	(Ivan Lins)
Recordame	(Joe Henderson)
Some Other spring	(Arthur Herzog)
Nardis	(Miles Davis/Bill Evans)
Very Early	(Bill Evans)

DSC Trio

Nella storia del Jazz la formazione del trio composta da pianoforte, contrabbasso e batteria occupa certamente un posto speciale. Dal trio di Thelonious Monk fino ad arrivare a quello di Chick Corea e soprattutto di Keith Jarrett e poi ancora verso il futuro con Brad Mehldau e Marcin Wasilewski. Pur essendo pressoché impossibile aggiungere qualcosa alla bellezza di questi grandi artisti il DSC Trio con rispetto e grande amore per questa musica, traendo linfa da un interplay intenso e sincero segue le orme segnate dei grandi alla ricerca di un nuovo percorso: rileggendo il repertorio degli Standards del jazz moderno secondo nuovi e personali punti di vista il trio si è incamminato alla ricerca di una nuova luce.

Ernesto Noce, pianoforte

comincia a studiare il pianoforte classico all'età di 10 anni; dopo pochi anni consegue da privatista il diploma di quinto anno al Conservatorio Paganini di Genova col maestro Fabrizio Borchi. Coltiva la sua grandissima passione dedicandosi allo studio del piano Jazz col maestro e arrangiatore Paolo Silvestri e poi si specializza col pianista Jazz Andrea Pozza e successivamente partecipa ai Workshop di perfezionamento "We Love Jazz" frequentando le lezioni di George Cables, Horace Parlan, Kenny Barron e Benny Golson. Arriva finalista col gruppo "Red Row Quartet" ai concorsi: "Gruppi jazz emergenti" del Teatro Carlo Felice di Genova nel 1999 e al "Concorso Internazionale Barga Jazz" nel 2003. Ha frequentato seminari con Franco D'Andrea, John Taylor, Enrico Rava, Riccardo Zegna, Dado Moroni e Furio di Castri; nel 2009 consegue il Diploma Accademico di II livello in Jazz al Conservatorio Paganini di Genova col maestro Pietro Leveratto. Ha suonato jazz professionalmente in svariati contesti e formazioni presso locali e jazz Club della riviera ligure, presso il Teatro di Duse, e ha collaborato con Giampaolo Casati, Claudio Capurro, Dino Cerruti, Rodolfo Cervetto, Anna Sini, Russell Branca, Mike Campagna; è stato pianista accompagnatore al Conservatorio Paganini durante il seminario di canto Jazz di Faye Nepon. Dal 2014 si concentra sul DSC Trio con Stefano Ferrero al contrabbasso e Luca Faggioni alla batteria.

Stefano Ferrero, contrabbasso

durante le scuole superiori si avvicina al basso elettrico e ben presto inizia a studiare con il noto contrabbassista Piero Leveratto presso La Scuola Jazz di Quarto. Attraverso l'influenza derivante dell'ascolto della musica jazz e del maestro Leveratto, passa ben presto allo studio del contrabbasso. Verso la fine degli anni 80 partecipa a vari corsi di specializzazione presso La "BerkLee Summer School" di Boston nell'ambito delle manifestazioni "Umbria Jazz". Negli ultimi anni ha approfondito la sua formazione con il noto chitarrista Alessio Menconi attraverso seminari individuali e di musica di insieme. Dal 1986 ad oggi ha collaborato con numerosi gruppi e musicisti italiani legati principalmente al Nord Italia.

Luca Faggioni, batteria

si avvicina alla batteria grazie all'amico d'infanzia Daviano Rotella il quale gli trasmette una passione così forte da farlo continuare a studiare con i maestri Chiappino, Arco e Volpe. Inizia a suonare da subito con diversi nomi della musica pop quali Delirium, Latte Miele, F40, Sigma, Maurizio Vandelli ed altri. Dal 2004 concentra i suoi studi esclusivamente verso la musica Jazz, anche qui ha la fortuna di collaborare da subito con grandi musicisti del genere, come Claudio Capurro, Aldo Zunino, Andrea Pozza, Massimo Curro', Nando De Luca e Maurizio Marenco.